

RINNOVAMENTO DELL'ALTO LAZIO

"RINNOVAMENTO DELL'ALTO LAZIO" settimanale sped. abb. postale gruppo III aut. P.I. Viterbo n° 61 del 26/1/1961, iscritto al n° 154 del Registro Stampa del Tribunale di Viterbo - Direttore Responsabile Gianfranco Berardi - Direzione, redazione ed amministrazione Via Marconi, 15 - Tel. 222744 Viterbo - Pubblicità inferiore al 70% - N° 627 del 18/5/1988 - Stampa "Silvio Pellico" - Montefiascone - A cura della "Coop. 80".



SPECIALE ELEZIONI

ZUCCHETTI IGINO Il candidato P.C.I. alle Provinciali del 29 e 30 maggio



Zucchetti Iginò è nato il 14-12-1931. Sposato, con tre figli di 27, 24 e 22 anni. E' Direttore Amministrativo del consorzio CA.RE.CA (il più importante consorzio di imprese edili della provincia di Viterbo).

E' iscritto al partito comunista italiano dal 1970. E' stato per 15 anni consigliere comunale. Ha ricoperto diversi incarichi dirigenziali all'interno del PCI comunale e provinciale.

Perché abbiamo scelto ZUCCHETTI IGINO

La scelta del nostro candidato, Zucchetti Iginò, ha tante motivazioni da rendere difficile una spiegazione completa.

Per prima cosa è avvenuta con designazione unanime della sezione del P.C.I. di Montefiascone, fatto importante se si guarda a quanto succede in casa d'altri di questi tempi.

Ha prevalso la logica della presentazione di un candidato che non fosse rappresentativo solo dei comunisti, ma di ogni cittadino, anche di partito avverso. Ecco perché è stata privilegiata la figura di un tecnico, di una persona attenta ai problemi della cittadinanza, capace di portare in Provincia, con forza e serietà, le istanze del nostro comune.

E' la persona giusta per contribuire a far uscire Montefiascone da

una situazione di crisi persistente che causa difficoltà crescenti tra gli operatori economici, disoccupazione e insicurezza tra i giovani.

La candidatura di Zucchetti Iginò è appoggiata e sostenuta dalla Federazione Giovanile Comunista per l'attenzione sempre dimostrata dallo stesso sui problemi dell'ambiente e su questioni come l'occupazione giovanile.

E', quella di Zucchetti, la scelta per un personaggio nuovo, diverso dai soliti politicanti di professione e burocrati di partito, di cui purtroppo sono oggi piene alcune amministrazioni come i comuni, le U.S.L. ecc.

E' infine una scelta fatta dai montefiasconesi per i montefiasconesi, e non imposta altrove come invece è accaduto in altri partiti.

Questa volta un voto che premi CONTINUITA' ED EFFICENZA

Tutti gli elettori sapranno che le liti interne alla Democrazia Cristiana, oltre a paralizzare lungamente la vita amministrativa del comune, hanno giocato un brutto scherzo a questo partito. La D.C., infatti, non è riuscita a presentare un candidato montefiasconese per le elezioni provinciali del 29 e 30 maggio ed è stata costretta a fare ricorso ad un forestiero (un viterbese imposto dall'esterno con un colpo di mano sicuramente poco gradito ai D.C. locali).

Ognuno di noi conosce la situazione di sfascio in cui ci ha condotto un modo poco responsabile di fare politica: basato sulle lotte di potere e ignaro dei bisogni della gente. Oggi si tratta di dare una risposta, anche di protesta, che possa incidere sulla realtà delle cose. Noi comunisti ci presentiamo serenamente agli elettori dicendo di aver guidato una giunta di sinistra in Provincia che ha governato ininterrottamente per dodici anni senza un giorno di crisi, passando da ele-

zione a elezione e mantenendo continuità ed efficienza. Dodici anni di lavoro serio, di progettazioni e realizzazioni importanti.

Siamo convinti che questo nostro voto, sottoposto ora alla valutazione degli elettori, sarà apprezzato dai montefiasconesi, più che da altri.

Perché i montefiasconesi sanno, in questi dodici anni, quante crisi delle giunte democristiane e di centro sinistra (D.C. e P.S.I.) si sono susseguite, e sanno invece quanto sarebbe stato utile, per tutti, un lungo periodo di stabilità. Dunque la richiesta che rivolgiamo agli elettori di continuare a darci fiducia, la consideriamo ben motivata, forti anche della convinzione che il candidato da noi presentato, Zucchetti Iginò, sia la persona ideale per soddisfare le esigenze e le aspettative della popolazione falisca, troppo spesso delusa e disillusa dalle scelte fatte (o non fatte).

Maurizio Paradiso
Segretario PCI di Montefiascone

IMPORTANTE PER GLI ELETTORI

Con le note vicende in casa D.C. e con la conseguente presentazione di un forestiero come candidato democristiano, gli elettori si trovano davanti ad una situazione del tutto particolare:

l'unico candidato montefiasconese che può entrare in Provincia è Zucchetti Iginò, il candidato del P.C.I. - Questo per due motivi:

- 1) Se anche la D.C. eleggesse il proprio candidato, questi non sarebbe di Montefiascone ma di Viterbo.
- 2) Nessun altro partito, escluso il P.C.I., ha la forza numerica per poter fare eleggere in provincia un candidato di Montefiascone.

L'unico voto per non correre il rischio che in Provincia non vi sia un consigliere montefiasconese è il voto al P.C.I., è il voto a Zucchetti Iginò.

SOMMARIO

* Alcune iniziative per Montefiascone	pag. 2	* COMMERCIO a Montefiascone	pag. 3
* SANITA' di A. Compagnoni	pag. 3	* Interventi dell'Amm.ne Provinciale	pag. 3
* SCUOLA di Balicchi Alessandro	pag. 3	* La Lega Ambiente per il voto a Zucchetti Iginò	pag. 4

NOTIZIE BREVI

* CIRCOLO ANZIANI

La Giunta Provinciale ha già messo a disposizione del Circolo Anziani di Montefiascone un primo finanziamento di otto milioni. Gli anziani ancora attendono che anche il Comune destini al Circolo una parte di quei trentatré milioni che ha in bilancio ma che non si decide ad erogare.

* CONSIGLIO COMUNALE

E' da dicembre che la maggioranza non convoca il Consiglio Comunale per sua iniziativa e sono quasi tre mesi che la Giunta Comunale non si riunisce. Numerosi sono i problemi (strade, fogne, servizi) che attendono soluzioni. La cittadinanza comincia veramente ad essere disgustata da tanta incapacità. Un voto ai comunisti ed al loro candidato Zucchetti Iginò sarà sicuramente salutare e contribuirà a scuotere Montefiascone anche dal punto di vista amministrativo.

* LA TANGENZIALE PER LA FRAZIONE MOSSE

Illustrata da Zucchetti, in una riunione che il P.C.I. ha tenuto nella frazione Mosse presso i locali della parrocchia, l'idea per la realizzazione di una tangenziale della Verentana che non crei i problemi ed i rischi che nell'attuale tracciato sono presenti.

Nel programma dei comunisti sarà presente e prioritaria anche quest'opera viaria, in linea con quanto è già stato fatto per i tratti della Verentana a Marta e Capodimonte, dove le strade interne sono rimaste in uso per il percorso lento e cittadino.

* SUGLI EDIFICI SCOLASTICI

Nonostante le ripetute denunce dei genitori eletti sulle liste "Per cambiare e rinnovare la scuola" alle ultime elezioni scolastiche e nonostante interrogazioni ed interpellanze

al Sindaco rivolte dai consiglieri del P.C.I., continua ad essere disastroso lo stato degli edifici scolastici comunali.

E' inspiegabile, a questo proposito, l'immobilismo del comune.

* USL: GESTIONE DA SFASCIO

La spartizione alla U.S.L. tra democristiani e socialisti sta causando grossi disagi nella gestione della sanità. Tempi di prenotazione lunghissimi per le visite specialistiche (da un mese a due o tre mesi). Disagi in ogni servizio, strutture fatiscenti e problemi del personale ospedaliero.

C'è il rischio concreto che questa incapacità nella gestione possa portare ad un appannamento progressivo dell'immagine dell'ospedale di Montefiascone.

* IL MURO DI VIA VERENTANA

Una delegazione del P.C.I. di Montefiascone composta da Zucchetti Iginò più alcuni consiglieri comunali e dirigenti della sezione, si è recata alla Regione Lazio per sollecitare l'immediata concessione del nulla osta ai lavori di sistemazione del muro all'inizio della strada Verentana, crollato a causa delle insistenti piogge di fine inverno. E' infatti diverso tempo che il progetto approvato dall'Amministrazione Provinciale giace nei cassetti della Regione.

Occorre ricordare che alla provincia di Viterbo, a fronte di decine di miliardi di danni subiti a causa del nubifragio, la Regione ha destinato solo 500 milioni di lire. L'assessorato ai lavori pubblici provinciale ha deciso di considerare la sistemazione del muro e della strada di via Verentana come opera prioritaria ed urgente destinando ad essa 300 milioni.

Il progetto è stato presentato con tempestività ma ancora i lavori non sono iniziati a causa delle solite ed estenuanti lungaggini burocratiche della nostra Regione.

ALCUNE INIZIATIVE PER MONTEFIASCONA

Nel nostro comune, più che in altre realtà, è evidente il legame tra risorse ambientali, turismo e occupazione. Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale, oltre che quello artistico e culturale, è la condizione essenziale per creare una tradizione turistica qualificata, e che non sia di soli tre mesi all'anno, ma che sia in grado di produrre sviluppo, ricchezza per Montefiascone e quindi occupazione.

A questo proposito, per Montefiascone, l'azione dei comunisti in provincia è stata ben condotta e finalizzata.

In particolare:

A) - ARRETRAMENTO STRADA DEL LUNGOLAGO

E' allo studio il progetto per arretrare l'attuale strada lacuale. Sarà dunque definito un nuovo percorso che passerà dietro il campeggio "Amalantia" per proseguire sottomonte, notevolmente distanziato rispetto alla riva del lago. La strada attuale sarà dunque smantellata e trasformata in percorso erboso, prato, e, dove possibile, spiaggia.

Votare P.C.I. il 29 e 30 maggio significa votare per una ritrovata bellezza del lago e del suo paesaggio.

B) - SISTEMAZIONE STRADA FONDACCIO-LAGO

E' stato già approvato dalla Provincia, e tra un mese inizieranno i lavori, il progetto per la strada che collegherà la S.P. Verentana alla lacuale di Montefiascone (precisamente all'altezza del ristorante "Il Faro") così sarà favorito l'afflusso e deflusso degli autoveicoli evitando le interminabili file estive, col vantaggio di incentivare la conoscenza del lungolago falisco anche ai turisti provenienti dalla S.P. Verentana e quindi da Roma e dall'Umbria.

Votare P.C.I. il 29 e 30 maggio significa quindi più turismo e nuove attività economiche.

C) - PIANI DI RECUPERO DEI CENTRI STORICI

Sarà importante dare l'avvio all'intervento attuato dalla Giunta Provinciale che prevede un piano complessivo di interventi per la ristrutturazione dei centri storici: perchè il comune democristiano su questo punto ancora non ha fatto niente?

Votare P.C.I. il 29 e 30 maggio significa più lavoro, più occupazione, maggiore benessere per tutta la città falisca.

D) - IL NUOVO TRACCIATO DELLA S.S. CASSIA A 4 CORSIE

A nessun montefiasconese sfugge la portata del grande progetto che sta impegnando i comunisti per un nuovo tracciato della Cassia a 4 corsie. L'esigenza nasce dal bisogno di creare una moderna via di comunicazione che sia in grado di collegare Roma a Siena.

Su questa realizzazione devono essere battute le resistenze di democristiani e socialisti, che vorrebbero invece costruire una autostrada nel tratto Civitavecchia-Livorno e raddoppiare l'autostrada del Sole: se questo avvenisse i nostri territori subirebbero una devastazione ambientale e rimarrebbero isolati dalle grandi vie di comunicazione cadendo ancora in un maggiore sottosviluppo.

Il nuovo tracciato della S.S. Cassia a 4 corsie servirà invece a collegare Montefiascone con tutti i centri maggiormente sviluppati dell'Umbria e della Toscana.

Servirà quindi, finalmente, a dirigere anche nelle zone interne del viterbese, ed in particolare a Montefiascone, quel flusso turistico che oggi manca e che non permette il decollo dell'economia locale. La S.S. Cassia a 4 corsie, insieme ad un ambiente tutelato, conservato e valorizzato, costituiscono un binomio perfetto per la rinascita economica di Montefiascone.

Votare P.C.I. alle prossime elezioni provinciali significa votare per la rinascita economica di Montefiascone.



**Il 29 e 30 maggio
più forza a Montefiascone
con un montefiasconese in Provincia.
Un voto a ZUCCHETTI IGINO.
Dai Montefiasconesi per i montefiasconesi**

SANITA'

L'impegno dell'Amministrazione Provinciale nel settore sanitario

Intervento del Dott. A. Compagnoni Primario Medico

Negli ultimi anni l'Amministrazione Provinciale ha mostrato una spiccata sensibilità per i gravi problemi che travagliano il mondo della sanità. Massicci investimenti nel settore hanno sopperito a molte delle carenze assistenziali determinate dalle gravi difficoltà in cui si dibattono i comitati di gestione delle USL, soffocati dai tagli della spesa sanitaria e dalla confusione amministrativa e gestionale.

La donazione di un'apparecchiatura T.A.C. a tutte le USL della provincia di Viterbo aveva lo scopo di limitare l'esborso di ingenti somme a favore di cliniche private convenzionate e di assicurare un servizio moderno ed efficiente nel settore radiodiagnostico. Purtroppo le aspettative sono andate deluse a causa di un incendio che ha distrutto l'apparecchiatura pochi giorni dopo l'entrata in funzione. Stupisce, tuttavia, che siano stati necessari oltre cinque anni per rimettere in funzione un'apparecchiatura di così vitale importanza e di cui si attende, di giorno in giorno la completa ripresa funzionale. Mi sembra, pertanto, pienamente giustificata l'apprensione della Amministrazione Provinciale per l'estenuante protrarsi delle opere di riattivazione.

Sempre nel campo della "diagnostica per immagine", settore tra i più moderni ed efficienti della medicina di oggi, l'Amministrazione Provinciale ha adottato una delle iniziative più importanti, regalando un ecografo ad ogni presidio ospedaliero della nostra provincia. La spesa è stata di notevole entità ma ha consentito di estendere a grandi masse di utenti una metodica diagnostica rapida, innocua, ripetibile. I vantaggi sono stati grandissimi soprattutto nel campo ginecologico poiché la metodica consente di diagnosticare in maniera non invasiva il sesso del feto, il suo sviluppo e la sua completa maturazione. Tutto ciò consente al medico di prendere rapidamente le decisioni più giuste per la condotta terapeutica. Nella sezione ecografica dell'Ospedale di Montefiascone sono state eseguite nel 1987 n° 822 ecografie per pazienti ricoverati e n° 2.399 per pazienti ambulatoriali. Queste cifre danno la misura di quale impatto può avere una iniziativa sanitaria di questo tipo sulla popolazione del viterbese.

Non si può passare sotto silenzio il contributo concesso all'AVIS di Viterbo per l'acquisto di un'autoemoteca. Ciò ha consentito di effettuare prelievi di sangue in tutti i centri della provincia, incrementando le donazioni e quindi la disponibilità di sangue ed emoderivati per tutti i presidi ospedalieri della provincia.

Non vi è dubbio, alla luce di quanto accaduto, che l'Amministrazione Provinciale ha occupato con grande senso civico lo spazio lasciato vuoto dalle ristrettezze finanziarie e dalle estenuanti lentezze amministrative delle Unità Sanitarie Locali. Se così non fosse stato le istanze sanitarie della popolazione sarebbero state convogliate sempre più verso la medicina convenzionata con maggiore aggravio economico e risultati forse peggiori. Poiché non è prevedibile una rapida normalizzazione delle ristrettezze amministrative e finanziarie delle USL, è auspicabile che anche la prossima Amministrazione Provinciale presti la propria attenzione al delicato settore sanitario.

COMMERCIO

Commercio a Montefiascone

Il settore commerciale nel Comune di Montefiascone è sempre stato considerato, dalle varie Amministrazioni succedutesi, come il settore da sfruttare per fini elettorali tenendolo sotto il proprio controllo con il peso dei favoritismi.

Con questa politica si è arrivati ad una frantumazione del settore ancor più aggravata dalla ultima stesura del piano commerciale nel quale, per favorire il trasferimento al centro storico di un supermercato, si è largheggiato nell'iscrivere disponibilità di metri quadrati per i vari settori commerciali diminuendole allo stesso tempo i metri minimi occorrenti per il rilascio di una nuova autorizzazione.

A questo, per consentire una gestione ancor più accentrata del settore, si deve aggiungere l'ulteriore, ultimo, colpo di mano della Giunta che disattendendo alle indicazioni dei sindacati, ha provveduto a nominare una commissione per il commercio composta dagli stessi membri di giunta o consiglieri di maggioranza e dove gli unici commercianti sono il figlio di un ex Sindaco e tutt'ora consigliere e il proprietario di un supermercato che oltretutto riveste la qualifica prevalente di industriale.

Ora, come superare, questi problemi e rilanciare il settore?

Prima di tutto bloccare il piano commerciale e affidandone a dei tecnici seri e preparati la sua revisione; tecnici, che tengano conto della situazione reale del settore economico, dei flussi di invasione e soprattutto di evasione esterna e della realtà socio-economica del paese.

A monte di questo puntare a sviluppare l'immagine turistica del Comune con una serie di valide iniziative che cerchino di attrarre il turismo almeno regionale, con uno sguardo però al turismo estero in special modo dei paesi dell'Europa del Nord (Germania ecc.) legati a Montefiascone da tradizioni storiche, antiche ed enologiche (vino EST EST EST).

Occorre sfruttare il binomio lago e storia con iniziative, anche culturali, ben finalizzate.

Predisporre anche un piano di interventi per l'utilizzo pieno della Rocca, che potrebbe diventare o un centro di restauro, o un museo o un centro per la salvaguardia delle tradizioni contadine od altro, però un qual cosa che tenga vivo il nome di Montefiascone e richiami turismo.

Montefiascone deve diventare una città viva tutto l'anno, non soltanto 15 giorni nel mese di agosto.

E' per questo che le esigenze di Montefiascone bene si collegano con quanto la provincia ha progettato e realizzato in questi anni di giunta e guida P.C.I. - La strada dei vini dell'Alto Lazio, la S.S. Cassia a 4 corsie sono due aspetti fondamentali per il futuro di Montefiascone.

Votare P.C.I. in questa elezione provinciale significa veramente mettere un punto fermo sull'ipotesi di un decollo dell'economia locale.

SCUOLA

Le ragioni di un voto al PCI,
di un voto a Zucchetti Igino

Intervento di Balicchi Alessandro - Preside

La maggior parte delle scuole superiori della provincia erano accolte, prima dell'avvento dell'amministrazione di sinistra, in edifici vetusti e inadeguati allo svolgimento delle attività didattiche, per lo più vecchi conventi o edifici privati nati per destinazioni diverse da quella scolastica. Uno dei primi impegni dell'amministrazione guidata allora dal Presidente Ugo Sposetti, ora senatore, fu di impostare un piano provinciale pluriennale di edilizia scolastica, rompendo così una tradizione di indifferenza o di interventi affannosi o inefficaci. La realizzazione di tale programma, nell'arco di dodici anni, ha consentito di risolvere in gran parte, in modo ordinato e razionale, uno dei problemi più acuti, in cui si dibatteva la scuola nella nostra provincia. Ciò ha contribuito a decentrare nei principali poli di studio la popolazione scolastica, che nelle medie superiori è andata via via crescendo, evitando a migliaia di giovani viaggi lunghi ed estenuanti e dando loro maggiore serenità nello studio e alle famiglie maggiore tranquillità. All'amministrazione di sinistra vanno riconosciute grande attenzione e sensibilità ai problemi della scuola. Per convincersene basta scorrere i bilanci annuali per la parte che riguarda gli interventi a favore dei diversi Istituti relativi alle dotazioni dei laboratori di scienze, gabinetti di fisica, alle apparecchiature più moderne per migliorare la didattica.

A Montefiascone in particolare la provincia ha realizzato un grande edificio scolastico, con criteri e tecniche modernissimi. Nulla vi manca di ciò che può sostenere ed agevolare il lavoro di docenti ed alunni seriamente impegnati nell'insegnamento e nell'apprendimento. Difficoltà di funzionamento di qualche struttura, in via di superamento, sono imputabili alla scarsa serietà dell'impresa costruttrice (è in corso un contenzioso giudiziario tra la stessa e l'amministrazione provinciale).

Né si può dimenticare la disponibilità e l'impegno della Provincia teso a far fronte alle accresciute esigenze di spazio del Liceo Scientifico per l'aumentato numero degli alunni.

Di fronte alla pigrizia e alle vere e proprie resistenze incontrate da parte di Enti e comunità a Montefiascone, fu deciso di ristrutturare parte del convento dei Cappuccini, una soluzione certo non ottimale, ma tale, allora, da garantire la sopravvivenza stessa del Liceo.

In tutte le fasi di questi interventi l'amministrazione è stata sempre affiancata da Zucchetti Igino, prima come consigliere comunale e poi come preposto dal P.C.I. di Montefiascone a seguire i problemi della provincia. Con la sua esperienza, le sue continue sollecitazioni, con la sua disinteressata preoccupazione della cosa pubblica, Zucchetti ha dato un prezioso contributo al miglioramento delle strutture scolastiche e della qualità dell'insegnamento.

COMUNE DI MONTEFIASCONO

Alcuni interventi effettuati dalla Amministrazione Prov.le (anni '83/'88)

EDILIZIA SCOLASTICA:

Manutenzione I.T.C.	1984	39.631.259
" "	1985	929.400
Manutenzione Liceo Scientifico	1983	800.000
" "	1984	2.137.240
" "	1985	32.936.110

VIABILITA':

S.P. Verentana	1983	336.917.127
" "	1984	393.680.000

VIABILITA' RURALE:

Comune	1984	13.334.000
--------	------	------------

SPORT:

Spogliatoi Campo Calcio	1985	5.000.000
Pavimentazione Palestra	1986	5.000.000

AGRICOLTURA:

Contributo danni avversità atmosferiche	1983	9.000.000
Sistemazione e "Parco Pioppette del lago"	1983	8.000.000
" "	1987	8.142.000

Danni provocati da fauna selvatica ad allevamenti zootecnici	1986	20.700.000
Danneggiamento voliere	1987	9.000.000
Danni alle colture prov. dalla selvaggina	1987	2.214.000
Danni alle colline	1988	1.888.000

AMBIENTE E SANITA':

Ospedale	1984	57.500.000
----------	------	------------

VARIE:

Anno Internazionale della Vite	1987	5.000.000
Pro-Montefiascone 27° Fiera del Vino	1985	3.000.000
" " 28° " " "	1986	3.000.000
" " 30° " " "	1988	6.000.000
Cantina Coop.va di Montefiascone	1987	3.000.000

Le ragioni di un voto al P.C.I.
Le ragioni di un voto a Zucchetti Iginò

PER L'AMBIENTE

Intervento di De Paoli Maruzzella
(Responsabile Lega Ambiente Montefiascone)

Colgo l'opportunità di questo spazio per porgere ai lettori, in prossimità delle elezioni provinciali, una riflessione (che spieghi anche le ragioni di un voto) e un invito, che da quella riflessione naturalmente deriva.

LA RIFLESSIONE. Forse a qualcuno potrà sembrare contraddittoria la situazione di chi si trova ad avere in tasca la tessera del P.C.I. e al tempo stesso quella di ambientalista.

Rosso e verde, quindi. In realtà la situazione della doppia militanza è molto più diffusa di quanto non si creda e la contraddizione è solo apparente. Infatti la spontaneità, la freschezza e nel contempo la profondità del dibattito sostenuto dal movimento ambientalista, rappresentano uno stimolante e fecondo termine di confronto per un partito che da molto tempo pone al centro delle sue battaglie tematiche affini: pace, solidarietà tra gli uomini, ridefinizione dei modelli di sviluppo attuali che hanno prodotto sperequazioni inaccettabili. Un confronto che permette di trovare non solo punti di convergenza, ma anche occasioni per ripensare scelte precedenti.

Impegno e apertura alle questioni ambientali i comunisti hanno dimostrato anche in ambito locale opponendosi sempre ad ogni tentativo di sfruttamento del territorio e battendosi per uno sviluppo lungimirante, che sapesse armonizzare le ragioni dell'uomo, dell'economia e dell'ambiente. Ricordiamo in primo luogo la grande battaglia antinucleare, condotta soprattutto a livello provinciale e sfociata nel favorevole esito referendario. A raccogliere le firme per la richiesta di referendum sul nucleare erano presenti, insieme alla Federazione Giovanile Comunista e alla Lega Ambiente, anche i comunisti della locale sezione P.C.I. - Ma la battaglia antinucleare non è ancora terminata e ci vede ora impegnati nella promozione di un progetto di riconversione e nella riformulazione del PEN. Altro impegno politico-ambientale del P.C.I. locale (concretatosi anche nel coinvolgimento di molti cittadini per mezzo di una raccolta di firme) è stato quello contro lo smantellamento della linea ferroviaria Viterbo-Attigliano che, come ricorderete, poco dopo l'ammodernamento del percorso rischiava di essere soppressa dal governo in quanto "ramo secco". Quella battaglia nasceva dalla considerazione di molteplici fattori di sviluppo economico per il viterbese, di impatto ambientale (il trasporto ferroviario è di gran lunga meno inquinante di quello su strada) di garanzia di un servizio indispensabile a molti utenti.

Anche per le sorti del lago l'interesse dei comunisti è stato costante con la convinzione che solo la tutela dell'integrità ambientale possa offrire anche una reale prospettiva economica ad una zona che ha con il turismo un'attività considerevole. Da qui le ripetute proteste contro le inadempienze dell'amministrazione locale e la lotta contro tentativi di speculazione: contro la "cementificazione" della valle e del lago, la tutela delle acque da ogni forma di inquinamento, la valorizzazione del territorio ad uso di tutti i cittadini e non solo in funzione del turismo estivo (e perciò abbiamo voluto che la più recente festa dell'Unità si svolgesse proprio al lago). E sempre nell'ambito di un più ampio godimento del territorio è nata la proposta di arretramento della strada litoranea, la cui realizzazione potrebbe of-



Nella raffigurazione: l'adesivo stampato dalla sede P.C.I. di Montefiascone, per celebrare i 12 anni di impegno della provincia a difesa dell'ambiente, del territorio e del lago. Si tratta della riproposizione di un vecchio disegno che ha accompagnato in questi ultimi anni le iniziative dei comunisti di Montefiascone a difesa del lago di Bolsena.

L'adesivo sarà distribuito durante tutta la campagna elettorale.

frirne a Montefiascone un litorale degno di questo nome (avete mai provato a compiere un giro intorno al lago? vi accorgete quanto possa essere affascinante veder crescere erba e piante lungo la riva piuttosto che asfalto, cemento e immondizie!).

Infine, anche la presenza costante, vivace e creativa che i militanti locali del P.C.I. hanno sempre garantito alle manifestazioni ecopacifiste a carattere nazionale (non così possiamo dire di altri, che pure di essere ambientalisti hanno la pretesa!), mi sembra elemento non secondario per delineare il quadro di una apertura ai temi dell'ambiente in cui il P.C.I. ha saputo muoversi.

L'INVITO. Alcune cose sono state fatte ma molto rimane ancora da fare. Lo sviluppo economico e la tutela dell'ambiente richiedono intelligenza, fantasia, ma anche mezzi politici concreti affinché le idee si trasformino in fatti. L'invito che rivolgo ai lettori è quello di sostenere il candidato del P.C.I. alle prossime elezioni provinciali, Zucchetti Iginò, sempre attento ed in prima fila, vicino ai giovani e agli ambientalisti sia come consigliere comunale che come privato cittadino.

Dunque un voto al P.C.I. affinché si possa continuare a lavorare seriamente, nel concreto delle istituzioni, per il benessere di tutti.

DA DODICI ANNI IL P.C.I. E' AL GOVERNO DELLA PROVINCIA

ololici



anni di guida sicura

CONTINUA A DARCI FIDUCIA

IL 29 E 30 MAGGIO VOTA P.C.I.

VOTA PER

ZUCCHETTI IGINO